EASY DIGITAL WORDPRESS I ED. N. 2 APRILE 2021

REDAZIONE GIORNALISTICA PROFF ROSIELLO-MAIO PAGINA DELL'INCLUSIONE

MARIA ROSIELLO 12 MARZO 2021 15:52 UTC

MARIA ROSIELLO 12 APRILE 2023 13:23 UTC GIORNATA MONDIALE DEL LIBRO 23 APRILE 2021 E.R.



MARIA ROSIELLO 12 APRILE 2023 13:23 UTC

PADLET GIORNATA MONDIALE DELLA CONSAPEVOLEZZA DELL' AUTISMO 2 APRILE 2021

ATTIVITA' SCUOLA SECONDARIA I GRADO



CARMELA APICE 26 APRILE 2021 13:24 UTC

VIDEO TEMATICO SULL'INCLUSIONE

francese 3B

https://youtu.be/4INwx_tmTKw

ANONIMO 12 APRILE 2023 13:23 UTC

Giornata mondiale DELL'AUTISMO by Gaia De Luca



ANONIMO 19 APRILE 2021 15:12 UTC

Articolo sull'autismo by Gaia De Luca

Tanti anni fa le persone che soffrivano di autismo venivano chiuse nei manicomi, perché c'era molta disinformazione tutti credevano che le persone autistiche fossero dei pazzi. Al giorno d'oggi esistono molti centri per l'autismo che aiutano ma soprattutto comprendono le persone autistiche. Io penso che le persone autistiche possono insegnarci molto. Loro vivono in un mondo tutto loro, sono anche molto intelligenti e sensibili. Chi soffre di autismo tende sempre ad essere come una sorta di lupo solitario, non sempre ama socializzare, ma quando si affeziona a una persona gli da' il cuore in mano e farà di tutto per proteggerla. Io ho un cugino autistico, quindi ho vissuto l'autismo da molto vicino, e ho capito che non sono tanto diversi da noi, vanno solo capiti. Mio cugino cerca ogni giorno di vivere una vita al pari dei suoi coetanei, che spesso però tendono ad isolarlo facendolo sentire solo, è diverso, ma non si arrenderà sicuramente e proverà sempre a stare con gli altri. Secondo me dovremmo tutti impegnarci a dare alle persone autistiche, una dignità, che è meglio della pietà.

PEPPE FLORIO 12 APRILE 2021 15:38 UTC

RICERCA SCIENTIFICA AUTISMO

I sintomi dell'autismo

L'autismo, o tecnicamente meglio definito come Disturbo dello Spettro Autistico (Autism Spectrum Disorder, ASD, APA 2013) implica diversi sintomi. Insorgendo nei primi anni di età è frequente che si utilizzi anche il termine autismo infantile. Qui di seguito si elencano i criteri diagnostici facendo riferimento al Diagnostic Statistic Manual 5 (DSM 5, 2013).

- A. Deficit persistente nella comunicazione sociale e nell'interazione sociale in diversi contesti, non spiegabile attraverso un ritardo generalizzato dello sviluppo, e che si manifesti attraverso:
- 1. Deficit nella reciprocità socio-emotiva: un approccio sociale anormale e difficoltà nella conversazione e/o un ridotto interesse nella condivisione degli interessi, delle emozioni e degli affetti e/o una mancanza di iniziativa nell'interazione sociale.
- 2. Deficit nei comportamenti comunicativi non verbali usati per l'interazione sociale, che vanno da una povera integrazione della comunicazione verbale e non verbale, oppure un'anormalità nel contatto oculare e nel linguaggio del corpo, o deficit nella comprensione e nell'uso della comunicazione non verbale, fino alla totale mancanza di espressività facciale e gestualità.
- 3. Deficit nello sviluppo e nel mantenimento di relazioni appropriate al livello di sviluppo (non comprese quelle con i genitori e caregiver): difficoltà nel regolare il comportamento rispetto ai diversi contesti sociali e/o difficoltà nella condivisione del gioco immaginativo e nel fare amicizie e/o apparente mancanza di interesse per le persone.
- B. Comportamenti e/o interessi e/o attività ristrette e ripetitive come manifestato da almeno 2 dei seguenti punti:
- 1. Linguaggio e/o movimenti motori e/o uso di oggetti, stereotipato e/o ripetitivo: come semplici stereotipie motorie, ecolalia, uso ripetitivo di oggetti, frasi idiosincratiche.
- 2. Eccessiva aderenza alla routine, comportamenti verbali o non verbali riutilizzati e/o eccessiva resistenza ai cambiamenti (rituali motori, insistenza nel fare la stessa strada o mangiare lo stesso cibo quotidianamente, domande o discussioni incessanti o estremo stress a seguito di piccoli cambiamenti).
- 3. Fissazione in interessi altamente ristretti con intensità o attenzione anomale: forte attaccamento o preoccupazione per oggetti inusuali, interessi eccessivamente perseveranti o circostanziati.
- 4. Iper-reattività e/o Ipo-reattività agli stimoli sensoriali o interessi inusuali rispetto a certi aspetti dell'ambiente: apparente indifferenza al caldo/freddo/dolore, risposta avversa a suoni o tessuti specifici, eccessivo odorare o toccare gli oggetti, fascinazione verso luci o oggetti in movimento.
- C. I sintomi devono essere presenti nella prima infanzia (ma possono non diventare completamente manifesti finché la domanda sociale non eccede il limite delle capacità).
- D. L'insieme dei sintomi deve compromettere il funzionamento quotidiano.
- E. Queste alterazioni non sono meglio spiegate da disabilità intellettiva o da ritardo globale dello sviluppo. La disabilità intellettiva e il disturbo dello spettro dell'autismo spesso sono presenti in concomitanza.

La diagnosi di Disturbi dello Spettro Autistico secondo il DSM-5 include sotto questa etichetta diagnostica il Disturbo Autistico (autismo), la Sindrome di Asperger, il Disturbo disintegrativo

dell'infanzia, e Disturbi pervasivi dello sviluppo non altrimenti specificati.

Il disturbo dello spettro autistico viene diagnosticato quattro volte di più nei maschi rispetto alle femmine. Nella pratica clinica le femmine tendono ad avere una maggiore probabilità di mostrare associazione a disabilità intellettiva, suggerendo che il disturbo nelle femmine senza compromissioni intellettive concomitanti con o senza ritardi del linguaggio può non essere riconosciuto, forse a causa della più tenue manifestazione delle difficoltà sociali e di comunicazione (DSM 5, 2013).

Che cosa è l'autismo

Il termine autismo, etimologicamente deriva dal greco αὐτός (autos) «stesso», ovvero «se stesso», termine coniato all'inizio del novecento dallo psichiatra psicodinamico svizzero Eugen Bleuler. L'origine etimologica del termine rimanda chiaramente a quelle difficoltà comunicative e sociali e nell'attenzione condivisa che si riscontrano a diversi livelli e secondo modalità estremamente differenziate nei disturbi dello spettro autistico. I primi ad occuparsi storicamente di autismo, come per molti disturbi se non altro per ragioni cronologiche, sono stati gli afferenti alla corrente psicodinamica.

In seguito Kanner adottò ufficialmente il termine 'autismo precoce infantile' per indicare una specifica sindrome osservata in 11 bambini che manifestavano alcune caratteristiche peculiari. Kanner descrisse questi suoi pazienti come tendenti all'isolamento e poco reattivi in ambito relazionale. Alcuni di essi apparivano funzionalmente muti o con linguaggio ecolalico, altri mostravano una caratteristica inversione pronominale. Molti di questi pazienti avevano una paura ossessiva che avvenisse qualche cambiamento nell'ambiente circostante, mentre altri presentavano specifiche abilità isolate incredibilmente sviluppate accanto però ad un ritardo generale dello sviluppo.

Nell'ambito dell'approccio psicodinamico Bettelheim (1990) sostenne l'ipotesi secondo cui il bambino, percependo nella madre un desiderio reale o immaginario di annullamento nei suoi confronti, svilupperebbe il disturbo dello spettro autistico come meccanismo di difesa. Dopo gli anni '60 questo modello psicodinamico è stato però sempre più accusato di colpevolizzare ingiustamente i genitori dei bambini con autismo, e sempre meno accreditato a livello scientifico. I genitori dei bambini con autismo infatti, non mostravano tratti patologici o di personalità significativamente diversi dai genitori di bambini non affetti da autismo. Fu B. Rimland, direttore dell'Autism Research Institute di San Diego, il primo a sostenere in modo sistematico che la causa dell'autismo non fossero i genitori, ma che il disturbo avesse basi biologiche.

Ad oggi le vecchie teorie psicodinamiche che imputavano le cause dell'autismo a carenze materne sono completamente screditate in letteratura e considerate prive di fondamento scientifico.

Per capire che cosa è l'autismo, oltre a un elenco di sintomi e criteri diagnostici (per quanto essenziali in ambito clinico), è utile capire come oggi le principali correnti teoriche ed empiriche concettualizzano i disturbi dello Spettro Autistico e quali aspetti ne prendono in considerazione.

Secondo diversi studiosi internazionali, quando parliamo di Disturbi dello Spettro Autistico dobbiamo collocarci secondo un asse di neurotipicità – neurodiversità. Questo significa considerare gli individui con disturbi dello spettro autistico come soggetti caratterizzati soprattutto da un diverso modo di percepire la realtà che ne condiziona il comportamento e le abilità comunicative.

Neurotipico è il termine convenzionalmente utilizzato per descrivere tutta la popolazione non autistica, con un'organizzazione neurologica che non induce cioè le caratteristiche comportamentali che determinano una diagnosi di autismo.

In tale accezione per contrapposizione gli autistici vengono definiti neurodiversi. Il termine neurodiversità tuttavia non è sinonimo di disabilità in quanto esistono condizioni autistiche non patologiche. Così come il termine neurotipico non può essere inteso come sinonimo di salute in quanto esistono condizioni neurotipiche patologiche.

Adottare una prospettiva neurotipica sull'autismo dunque dovrebbe portare a una adeguata considerazione della diversità sensoriale presente nello spettro autistico. Ad esempio, secondo recenti studi l'autismo è caratterizzato anche da aspetti peculiari di percezione sensoriale superiore.

Similmente, secondo la prospettiva della cognizione motoria, recenti studi hanno dimostrato che nei bambini con diagnosi di disturbo dello spettro autistico i meccanismi neurali che sottendono la comprensione motoria dell'azione sono in qualche modo compromessi. In questo senso, avere delle difficoltà nella comprensione motoria dell'azione avrebbe poi degli effetti a cascata sulla capacità di comprendere le interazioni sociali.

Quali sono le cause dell'autismo?

Al momento non si conoscono esattamente quali siano le cause dell'autismo, e vi è accordo tra gli studiosi nel sostenere che vi sia una multifattorialità alla base delle origini eziopatogenetiche dei disturbi dello spettro autistico. Per multifattorialità intendiamo sia aspetti genetici, che aspetti legati all'interazione tra geni e fattori ambientali, che altre variabili di ordine biologico.

Florio Giuseppe , scuola secondaria di primo grado, classe : 3 B. Ricerca scientifica sull'autismo

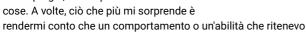
GIUSEPPE RUSSO 1D 12 APRILE 2021 15:40 UTC

Pensiero sulla giornata dell'autismo

Secondo me la giornata dell'autismo è importante perché è necessario sensibilizzare le persone su questo tema così delicato

Giornata mondiale per la consapevolezza sull'autismo - Focus.it

Da quando è cominciata questa storia dell'asperger, ho scoperto un'infinità di cose. A volte, ciò che più mi sorprende è



rendermi conto che un comportamento o un'abilità che ritenevo comuni a tutti, siano invece una prerogativa mia e di quelli come me.

eccentrico

FOCUS

TONIA BARONE 12 APRILE 2023 13:23 UTC

Tonia Barone

5°F SCUOLA PRIMARIA



ANONIMO 12 APRILE 2023 13:23 UTC

Gaia De Luca 3B

Scuola secondaria



NUNZIATA BARONE 12 APRILE 2023 13:23 UTC

AUTISMO (Barone Nunzia e Barone Tonia)

Scuola primaria e secondaria

L'AUTISMO

I bambini con autismo possono avere difficoltà di apprendimento che compromette il loro stato emotivo e intellettivo.

CHE COS'E' L'AUTISMO?

L'autismo non è una malattia ma una sindrome cioè un insieme di disturbi. Non esiste nessun modo per segnalare la presenza di questa sindrome e infatti non si possono fare diagnosi, ma si percepisce tramite dei segnali.

I primi segnali sono il ritardo o la

autismo 2

Documento Word

PADLET DRIVE

ANONIMO 12 APRILE 2023 13:23 UTC

Autismo

Lavoro di Tonia Barone scuola primaria



ANONIMO 12 APRILE 2023 13:23 UTC

Francesca Pia Riccio scuola primaria classe V G

2 aprile 2021 Giornata mondiale Della Consapevolezza Dell autismo

FRANCESCAPIA RICCIO

L'AUTISMO È UN DISTURBO. CHE SI MANIFESTA NEI PRIMI ANNI DI VITA, ENTRO I TRENTA MESI, INFATTI. PUÒ CREARE DEI GRANDI PROBLEMI CIÒE DIFFICOLTÀ NEL LINGUAGGIO, RIGITÀ NEI MOVIMENTI...E QUESTO NON SI PUÒ CUBARE.INFATTI SE UN BAMBINO NASCE AUTISTICO NON VUOL DIRE CHE È UN BAMBINO DIVERSO, NO PERCHÈ IN QUESTO MONDO SIAMO TUTTI UGUALI QUINDI NON CI SONO PREFERENZE



ANONIMO 12 APRILE 2023 13:23 UTC

Morena di Gennaro scuola primaria

Morena Di Gennaro 5G

2 Aprile 2021

Giornata Mondiale

Della Consapevolezza

Dell'autismo.

L'autismo non è una malattia e non può essere curata ma esistono dei trattamenti,

Inoltre l'autismo è considerato un disturbo infantile che comporta problemi sulla comunicazione (difficoltà nel linguaggio)e si manifesta nei primi 2|3 anni di vita.
L'autismo è caratterizzato dalla incapacità di interagire col

Ma dopo tutto questi bambini sono uguali a noi





MARIA ROSIELLO 12 APRILE 2023 13:23 UTC

II NOSTRO CENTRO TERRITORIALE PER L'INCLUSIONE



MARIA ROSIELLO 12 APRILE 2023 13:23 UTC

2 APRILE 2021 GIORNATA MONDIALE DELLA CONSAPEVOLEZZA DELL'AUTISMO





Chiudi LOCANDINA AUTISMO 2021 (...





I.C. 58° "J. F. KENNEDY"

CTI VIII MUNICIPALITA' DI NAPOLI

DIRIGENTE SCOLASTICO: PROF. PATRIZIA RATENI

REFERENTE CTI: PROF. MARIA ROSIELLO



